

PRIMO PIANO



A disposizione dei diportisti quasi **18 mila** posti barca di cui **500** riservati ai grandi yacht

di **Giandomenico Mele**

Olbia L'anno scorso era stato un semplice auspicio. Quest'anno comincia a prendere forma. La Fiera nautica di Sardegna, che ieri mattina è stata inaugurata a Porto Rotondo, porta con sé il progetto per la creazione di un distretto regionale della nautica da diporto nell'area del Cipnes Gallura. «Il sogno accarezzato è far vivere la Sardegna tutto l'anno, la seconda edizione della Fiera nautica punta a far nascere il polo del diportismo del Mediterraneo in Sardegna – spiega Gianni Chessa, assessore regionale del Turismo –. Questa fiera si fregia della presenza di 130 aziende e 150 imbarcazioni, abbiamo numeri importanti, offriamo quasi 18 mila posti barca, di cui 500 per grandi yacht. Uniamo le forze e le competenze, Porto Rotondo è una vetrina mondiale, come la Sardegna».

La fiera La Marina di Porto Rotondo ospiterà fino al 25 aprile la seconda edizione della Fiera Nautica di Sardegna, un evento dedicato al diportismo e agli equipaggi dei grandi yacht, ma anche a tutti gli appas-



Prende forma in Gallura il distretto della nautica

Inaugurata la Fiera di Porto Rotondo con 130 aziende e 150 barche Chessa: «Una vetrina mondiale e per l'estate numeri da record»

sionati del settore. L'evento è organizzato dal Cipnes Gallura, in collaborazione con l'assessorato regionale del Turismo e la Marina di Porto Rotondo, con il patrocinio del Comune di Olbia e di Confindustria Nautica. Si tratta dell'apertura di fatto anche della stagione turistica, che si annuncia da record. «I numeri del turismo sono già da record, abbiamo 9,4 milioni di posti disponibili in aereo in entrata e uscita, 233 destinazioni. I numeri sono già in crescita, ci sono il 30% di prenotazioni in più sul 2022, a marzo più presenze rispetto al 2019 – conferma l'assessore Chessa -. La nautica consente di conquistare i mercati, per questo pun-

L'evento

La Marina di Porto Rotondo ospiterà fino al 25 aprile la seconda edizione della Fiera Nautica di Sardegna

tiamo al distretto della nautica della Sardegna, rafforzando i legami con i gestori dei porti per dare qualità ai servizi investendo sui mega yacht, più posti di lavoro, con accordi pubblico-privati». Poi un breve cenno

Reazione di Fasolino dopo l'ipotesi di Chessa: «Evento itinerante? L'iniziativa deve restare a Porto Rotondo»

sulla valenza regionale e la possibilità che la Fiera l'anno prossimo possa emigrare verso Cagliari. Una ipotesi che non è piaciuta a Giuseppe Fasolino, vicepresidente

della Regione e assessore alla Programmazione e, cosa non secondaria, gallesse.

Conferma in Gallura

«Questa iniziativa deve restare nella mia terra, mi ha spaventato quanto accennato da Gianni Chessa quando ha parlato di fiera itinerante, la sfida è quella che qui a Porto Rotondo, il prossimo anno, debba essere annunciata la nascita in Gallura del distretto regionale della nautica, non possiamo spostare un evento così importante, va mantenuto qui – ha risposto Fasolino -. Per questa manifestazione abbiamo investito 650 mila euro. La Regione svolge il ruolo di accompa-

Da sinistra maxi yacht a Porto Rotondo. Gli stand che ospitano le aziende e l'inaugurazione con da sinistra gli assessori Chessa e Fasolino (foto Sanna)

gnatore di un settore trainante della nostra isola. Cosa serve agli imprenditori per crescere in modo autonomo? La politica deve sostenere economie vive e quale manodopera utilizzare e come debba essere formata. Servono corsi di formazione mirati per la nautica, questa zona della Sardegna è un modello che si è imposto a livello internazionale e che dobbiamo esportare».

Il distretto «Possiamo fare squadra perché Olbia è il distretto regionale della nautica, il Governo ha demandato alle Regioni il potere di indicare i distretti e il Centro studi Cipnes ha elaborato numeri di primissimo livello, vorremmo annunciare alle nostre aziende e alla Regione il distretto a Olbia per il prossimo anno – ha ribadito Gianni Sarti, presidente del Cipnes Gallura -. Siamo pronti ad incontrarci con associazioni di categoria ed aziende per capire gli obiettivi e con i nostri numeri andremo davanti agli assessori all'Industria e alla Programmazione e presenteremo la richiesta per il distretto della nautica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economia del mare a gonfie vele

La Gallura vanta il 40% dei posti barca della Sardegna (6786), numeri che fanno l'isola terza in Italia. Dalle imprese ricavi per 225 milioni e Olbia ha il record nazionale per occupati nel settore nautico



Settimo Nizzi sindaco di Olbia

Olbia La Sardegna ha 17.469 posti barca ed è la terza Regione italiana come numero, la Gallura da sola conta 6.786 posti barca, pesando per quasi il 40% nell'isola.

Il Comune di Olbia con 2.441 è quello che ha il maggior numero di posti barca, seguito da Arzachena con 700. Le imprese della nautica generano ricavi per 225 milioni di euro e la Gallura è al primo posto in Italia per occupati nell'economia del mare con quasi il 17%.

Numeri che fanno impressione, ma pongono anche delle responsabilità, soprattutto sul fronte della formazione, uno dei punti chiave della manifestazione.

La Fiera nautica di Sardegna si basa su tre pilastri fondamentali: la nautica a trecentosessanta gradi, i talk tematici affrontati da esperti delle singole materie proposte e la promozione della vera anima della Sardegna, attraverso il programma di marketing regionale "Insula Sardinia Quality World" con le isole dedicate alle lavorazioni ed esposizioni dei maestri artigiani e produttori di Sardegna.

«Questa è una manifestazione indispensabile, abbiamo numeri eccellenti per la nautica e il turismo, il nostro è un territorio che si è sviluppato per la nautica e il principe Karim Aga Khan lo ha scelto come luogo in cui le grandi borghese



europree potessero trovare approdo per fare le vacanze – ha sottolineato Settimo Nizzi, sindaco di Olbia -. Noi a Porto Rotondo, quindi, siamo fortunati ad essere stati scelti dalla famiglia Donà delle Rose. La nautica è importante se la

La marina di Porto Rotondo

politica fa quello che deve fare, il grande lavoro della giunta regionale deve porsi nuovi obiettivi: il problema è la carenza di manodopera specializzata e personale che lavori nel turismo, abbiamo bisogno di scuole dove si parli l'inglese, la lingua

del turismo, che consenta una crescita di conoscenze fin da piccoli. Abbiamo deficit importanti nella formazione, il Comune di Olbia cerca di venire incontro agli imprenditori nella elaborazione dei programmi di sviluppo ed accompagnamento. Un aspetto molto importante della Fiera sarà quello legato al territorio. I visitatori potranno assistere, infatti, a laboratori artigiani, degustare le eccellenze enogastronomiche dell'isola e partecipare alle serate di animazione artistica con esibizioni di gruppi folk, musiche e sonorità sarde e le sfilate di moda "Sardegna ieri e oggi".

Quello annunciato dal Cipnes Gallura, con il finanziamento dell'assessorato regionale al Turismo, è un vero festival dell'Isola con focus sulla nautica e diportismo in Sardegna, una kermesse immersiva che rappresenterà ufficialmente l'apertura della stagione estiva. (g.me.)